

## Meno burocrazia, la sfida del 2.0



*Venerdì un convegno di Confagricoltura ad Alessandria*

**Giorgio Longo**

Cambiamenti in agricoltura, anche profondi, mirati a snellire la burocrazia che grava sul settore e così migliorare la competitività delle aziende da qui al 2020, nel tempo della globalizzazione. Facendo i conti con le nuove regole della Pac, la politica agricola comune. Se ne parlerà venerdì dalle 15 ad Alessandria nell'Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale (viale Teresa Michel 11) su iniziativa di Confagricoltura Alessandria. Con il vice ministro All'incontro è prevista la presenza del vice ministro alle Politiche agricole, Andrea Olivero, insieme con Luca Brondelli di Brondello (presidente Confagricoltura Alessandria), Giorgio Ferrero (assessore regionale all'Agricoltura), Mario Guidi (presidente nazionale Confagricoltura), Ezio Castiglione (presidente Ismea). Venticinque kg in meno In particolare si entrerà nei dettagli del piano del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, approvato nel dicembre scorso durante la riunione della Conferenza Stato-Regioni, denominato «Agricoltura 2.0» e relativo alla semplificazione della gestione operativa della Pac 2014-2020. Il piano di «sburocratizzazione» del ministro Martina – che prevede la domanda Pac precompilata online nel prossimo mese, il pagamento anticipato dei fondi europei a giugno, il fascicolo aziendale unico, l'anagrafe unica delle aziende agricole, la banca dati unica dei certificati e un sistema informativo integrato Stato-Regioni -, a conti fatti farà risparmiare ad ognuna delle circa 67 mila aziende agricole attive in Piemonte (6000 circa nella provincia alessandrina) un centinaio di giorni di lavoro attualmente spesi per il disbrigo delle pratiche burocratiche. Si stima inoltre che con «Agricoltura 2.0» il risparmio di carta s'aggiuri intorno ai venticinque chili, sempre per ogni azienda..